



**COMMISSIONE
AMBIENTE
E SOSTENIBILITÀ**

PRIMA INDAGINE SULLA SOSTENIBILITÀ NEGLI SPORT INVERNALI

Principali risultati del questionario NeveUISP 2008
Rapporto di sintesi





Rapporto redatto a cura di:

Andrea Barbabella

Emiliano Canali

Toni Federico

Istituto Sviluppo Sostenibile Italia

Roma, maggio 2008



Sommario

PRESENTAZIONE	5
1. CARATTERIZZAZIONE DEL CAMPIONE DELL'INDAGINE.....	11
a. <i>Inquadramento generale</i>	<i>11</i>
b. <i>Sistemi di trasporto utilizzati</i>	<i>16</i>
c. <i>Pratiche sportive</i>	<i>17</i>
2. SENSIBILITÀ VERSO LE TEMATICHE AMBIENTALI.....	21
a. <i>Livello di sensibilità.....</i>	<i>21</i>
b. <i>Ricorso a criteri ambientali di scelta</i>	<i>22</i>
c. <i>Disponibilità a pagare</i>	<i>24</i>
3. PERCEZIONE DELLO STATO DELL'AMBIENTE MONTANO E DELLE SUE RELAZIONI CON IL TURISMO INVERNALE.....	26
a. <i>Turismo invernale e altri fattori di pressione ambientale</i>	<i>26</i>
b. <i>Salute degli ecosistemi montani (Stato)</i>	<i>33</i>
c. <i>Azioni di tutela e promozione della sostenibilità (Risposte)</i>	<i>34</i>
ALLEGATO – LE DOMANDE DEL QUESTIONARIO	37



PRESENTAZIONE

In occasione della settimana bianca UISP 2008 la Commissione Ambiente e Sostenibilità della UISP, in collaborazione con l'Istituto Sviluppo Sostenibile Italia ISSI, ha sottoposto ai partecipanti un questionario per avviare una indagine sul rapporto tra il turismo, gli sport invernali e l'ambiente.

Questa attività è pensata per dare inizio ad una più ampia indagine sull'impatto ambientale degli sport invernali, sport tra i più popolari, ma certamente anche tra i più invasivi e gravosi rispetto all'ambiente montano. Le Olimpiadi invernali di Torino hanno segnato una fase nuova per questo sport. È stato creato un comitato ambiente ed è stata eseguita la VAS, Valutazione Ambientale Strategica, della manifestazione. Per le prossime Olimpiadi di Vancouver 2010 la cura per gli aspetti ambientali si preannuncia ancora maggiore, anche in considerazione della grande cultura ambientalista che da sempre caratterizza quella città.

I problemi aperti sono però molti. La collaborazione tra UISP ed ISSI vuole applicare metodi rigorosi per la valutazione della sostenibilità degli sport invernali. In particolare l'approccio che si vorrebbe adottare, che ha già dato buoni risultati nelle applicazioni già sviluppate per alcune manifestazioni di sport all'aperto in collaborazione tra UISP ed ISSI, è il metodo MIPS dell'Istituto Wuppertal, associato all'analisi del ciclo di vita, LCA. Questi approcci consentono di quantificare mediante indicatori le effettive performance ambientali delle infrastrutture, della gestione degli impianti e delle attività turistiche connesse con lo sport della montagna.

Come è giusto che sia, il primo passaggio obbligato è la valutazione della sensibilità dei cittadini e degli sportivi. Senza di essa nessuna azione per lo sviluppo sostenibile del settore potrebbe avere successo. I risultati dell'indagine primaria tra gli sportivi associati alla UISP sono di conforto all'ipotesi che sussistano le basi per avviare un ripensamento degli sport invernali in favore della sostenibilità.

In questo rapporto vengono presentati alcuni dei principali dati emersi dall'indagine. Il lavoro è corredato da un *data base* sviluppato in Ms Access, che contiene tutta l'informazione che è stata acquisita durante l'indagine, e può essere arricchito ed aggiornato con dati di indagini ulteriori.

Nella parte di presentazione dei risultati che segue vengono prima illustrati i principali messaggi acquisiti dai questionari e poi i dati relativi alle risposte considerate più significative.

Il Presidente ISSI
Toni Federico







PRINCIPALI RISULTATI "QUESTIONARIO SPORT INVERNALI UISP"

I risultati presentati di seguito fanno riferimento complessivamente a 229 questionari compilati. I dati sono presentati sia in forma grafica che tabellare; in quest'ultimo caso viene illustrata sia la numerosità, ossia il valore assoluto delle risposte, sia la frequenza, ossia la ripartizione percentuale delle stesse. La numerosità totale non è sempre pari al numero complessivo dei questionari compilati, essendo inferiore in caso di assenza di risposta e superiore in caso di risposta multipla.

Nella presentazione dei risultati qui proposta è stata abbandonata la forma interrogativa delle domande, per una migliore leggibilità del documento. Nell'Allegato sono sinteticamente riportate le domande originali: queste sono collegate alle risposte presentate nel rapporto tramite codici alfanumerici, in parentesi. La presentazione dei risultati non segue la struttura del questionario, e si articola in tre parti: caratterizzazione del campione dell'indagine, atteggiamento individuale e percepito verso le tematiche ambientali, percezione dello stato dell'ambiente montano e delle sue relazioni con il turismo invernale.

Messaggi chiave

- ✓ Risulta evidente una elevata sensibilità dei rispondenti alle tematiche ambientali, supportata da una buona disponibilità ad impegnarsi per la tutela ambientale della montagna: oltre l'85% degli intervistati auspica che la UISP adotti criteri ambientali nell'organizzazione delle sue attività.
- ✓ A fronte di un 90% che dichiara di essere disponibile a spendere fino al 30% in più per località con migliori prestazioni ambientali, solo una persona su quattro adotta criteri ambientali per scegliere le proprie vacanze invernali.
- ✓ Sempre nove persone su dieci si dicono pronte a cambiare le proprie scelte, anche quelle riguardanti la specialità di sport invernale praticata, in funzione di criteri ambientali, anche se la maggior parte degli intervistati pratica, quasi esclusivamente, sci da discesa.
- ✓ La quasi totalità degli intervistati non sente il bisogno di maggiori infrastrutture sportive e, tra quelli che già ora adottano criteri ambientali nella scelta della località di vacanza, la maggior parte cerca proprio località a basso afflusso turistico e con una dotazione di servizi non eccessiva.
- ✓ Nei confronti del turismo come fattore di pressione sugli ecosistemi montani il quadro appare incoerente: mentre una parte importante, il 40% degli intervistati, osserva peggioramenti nello stato ambientale delle montagne e le principali minacce per la salute di questi ecosistemi siano riconducibili direttamente o indirettamente al turismo, metà del campione ritiene che l'attuale modello di turismo invernale sia compatibile con la tutela ambientale.

Caratterizzazione del campione dell'indagine

In questa prima parte del rapporto vengono riportati i risultati utili a produrre un inquadramento generale del campione, seguito da due sezioni di approfondimento, relative ai sistemi di trasporto utilizzati e alle attività sportive praticate.

Il campione analizzato è caratterizzato da una prevalenza di genere maschile (oltre il 63%) e di persone di età compresa tra 41 e 60 anni (56%), mentre il peso di giovani al di sotto dei 20 anni non supera il 6%. Complessivamente si riscontra un discreto livello di istruzione, con oltre il tre quarti dei rispondenti al questionario in possesso almeno di un diploma di scuola superiore, e quasi una persona su tre di un diploma di laurea. Ampio è lo spettro delle tipologie professionali rappresentate, con una prevalenza di impiegati, il 26%, seguiti da pensionati, imprenditori e studenti, rispettivamente con il 16%, 9% e l'8,3% del campione. Allo stesso modo si rileva una buona diversificazione delle Regioni di provenienza, con rappresentanti di ben 14 regioni su 20 (ad eccezione di Valle d'Aosta, Veneto, Marche, Molise, Basilicata e Sardegna); è netta la supremazia della Toscana, da cui arrivano ben il 38,5% dei partecipanti.

Per quanto riguarda i sistemi di trasporto utilizzati, solo 3 persone su 10 hanno fatto ricorso a mezzi pubblici o collettivi, mentre il rimanente 70% ha utilizzato mezzi di trasporto privati; in questo ultimo caso si riscontra comunque un discreto coefficiente di riempimento, con oltre il 65% delle persone che ha viaggiato in compagnia di almeno altri due passeggeri.

Nell'ambito delle attitudini agli sport invernale, quasi il 65% del campione pratica principalmente lo sci da discesa, mentre escursionismo, sci alpinismo e di fondo insieme non arrivano al 25%. Questo dato è associato, inoltre, a un grado di specializzazione elevato, con oltre 3 persone su quattro che praticano unicamente la sola attività principale. Ciò spiega almeno in parte i livelli di esperienza medio-alti: solo il 15% degli intervistati si dichiara principiante.

Atteggiamento verso le tematiche ambientali

Nella seconda parte del rapporto vengono illustrati alcuni risultati riconducibili al grado di sensibilità verso i temi ambientali mostrato dagli intervistati, alla opportunità di ricorrere a criteri ambientali di scelta nell'organizzazione delle vacanze invernali e alla disponibilità a pagare prezzi maggiorati in cambio di migliori performance ambientali. Tre intervistati su quattro dichiarano di avere un livello di sensibilità alle tematiche ambientali buono o elevato. Interrogati sul grado di sensibilità "degli altri" non si dimostrano altrettanto confidenti: solo il 37% ritiene che gli sportivi in generale abbiano pari sensibilità (buona o elevata) alle tematiche ambientali. I partecipanti al questionario si dimostrano più ottimisti verso coloro i quali praticano attività di sport invernali, ai quali il 47% del campione attribuisce livelli di sensibilità buoni o elevati.

Nel quadro di questa dichiarazione di buona sensibilità individuale si inquadra il dato relativo alla disponibilità a pagare. Quasi tre intervistati su quattro hanno

dichiarato di essere pronti a spendere di più per le vacanze invernali, in cambio di garanzie di migliori prestazioni ambientali delle località vacanziera: di questi, oltre il 90% sarebbe disponibile a sopportare una maggiorazione del prezzo fino al 30%.

Allo stesso tempo quasi il 90% degli intervistati si dichiara disponibile, totalmente o almeno in parte, ad orientare le proprie scelte in termini di vacanze invernali in funzione di criteri ambientali. A fronte di tali dichiarazioni, come spesso accade per le tematiche ambientali, nella pratica si riscontrano evidenti ritardi. Meno di una persona su quattro, infatti, ha dichiarato di utilizzare già ora tali criteri, orientandosi per lo più verso località a basso afflusso turistico e con una dotazione di servizi non eccessiva. Questo difetto di pratica, tuttavia, non va attribuito, almeno unicamente, ad una sopravvalutazione della sensibilità individuale; un elemento importante che si sovrappone alle intenzioni è rappresentato dalla disponibilità di proposte turistiche "ambientali" e dall'accesso alle informazioni necessarie a rispondere ai criteri di scelta.

Percezione dello stato dell'ambiente montano e delle sue relazioni con il turismo invernale

La terza e ultima parte del rapporto contiene le risposte al questionario relative alla percezione delle relazioni esistenti tra le attività turistico-sportive invernali e lo stato degli ecosistemi montani. La presentazione dei dati segue una logica riconducibile al più diffuso modello di analisi ambientale, il DPSIR, determinanti - pressioni - stato dell'ambiente - impatti ambientali - risposte politico amministrative, sviluppato dall'Agenzia Europea per l'Ambiente di Copenhagen.

Nella prima categoria sezione vengono analizzati quei dati riconducibili ai *Determinanti* e alle *Pressioni*, concentrando l'attenzione sull'attività di turismo invernale. Per quanto riguarda quelle che sono avvertite essere le principali minacce alla salute degli ecosistemi montani in testa compare il disboscamento (29,2%), seguito dall'urbanizzazione (24,8%) e dai cambiamenti climatici (23,4%); il turismo segue con poco più dell'8%, dopo l'innevamento artificiale. Va notato tuttavia come il disboscamento, l'urbanizzazione delle aree montane e l'innevamento artificiale siano strettamente dipendenti dalle attività turistiche, che rappresenterebbero quindi il *determinante* più critico per gli ambienti montani.

A domande più dirette il quadro sembra mutare. Gli intervistati si dividono nettamente a metà per quanto riguarda il loro giudizio sulla compatibilità ambientale dell'attuale modello di turismo invernale. Inoltre la maggior parte di essi (oltre il 40%) non sa identificare quali impatti producano le infrastrutture legate alle attività turistiche e sportive. Scendendo nel dettaglio degli sport agonistici invernali, sui cui impatti sull'ambiente si è discusso a lungo anche in Italia nel recente passato, solo il 30% del campione pensa che andrebbero applicate a tali attività delle forme di restrizione: le motivazioni principali si ripartiscono uniformemente tra tutela ambientale e sicurezza dei praticanti.



Altri due dati meritano di essere citati ai fini di una riflessione. Il primo riguarda le infrastrutture che, secondo la gran parte degli intervistati sono sostanzialmente soddisfacenti: solo meno del 2% giudica infatti insufficiente la dotazione infrastrutturale dedicata alla specialità praticata. Il secondo riguarda la visione del turismo invernale come fattore di sviluppo. Oltre il 98% degli intervistati ritiene infatti che il turismo invernale abbia impatti economici positivi rilevanti sia a livello nazionale che a livello locale.

Per quanto riguarda la sezione dedicata allo *Stato* degli ecosistemi montani, ossia a quella che potremmo definire la loro salute, è predominante negli intervistati una sensazione del peggioramento, con oltre il 40% delle risposte. Va comunque osservato che c'è una parte non trascurabile, oltre il 18%, che dichiara di avere la sensazione di un miglioramento dello stato degli ambienti di montagna.

L'ultima sezione del report riguarda le *Risposte*, ossia quell'insieme di azioni attivate o da attivare per migliorare lo stato dell'ambiente. In questo ambito sono due le risposte a cui fare riferimento. Da un lato quella relativa alle azioni che andrebbero intraprese per migliorare le prestazioni ambientali dalla stazione sciistica di vacanza, in cui primeggia il risparmio energetico (27%), seguito dalla raccolta differenziata e dalle certificazioni ambientali, rispettivamente con il 21% e il 15%. La seconda risposta riguarda specificamente la UISP e chiude questo rapporto: oltre l'85% degli intervistati auspica l'adozione di criteri ambientali nell'organizzazione delle attività della UISP.

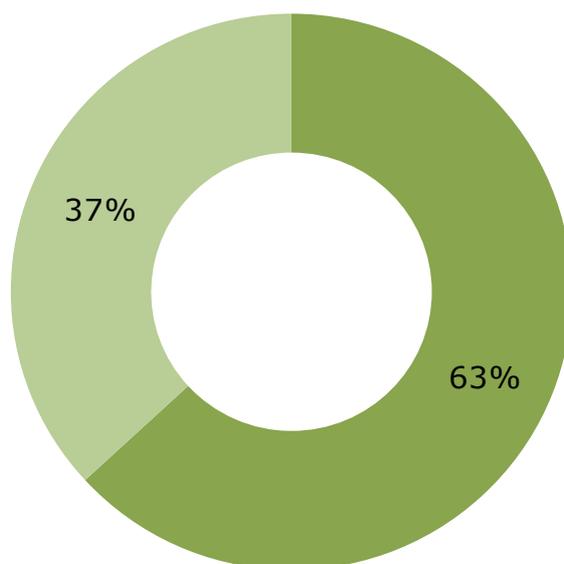


1. Caratterizzazione del campione dell'indagine

a. Inquadramento generale

Appartenenza di genere (SG1)

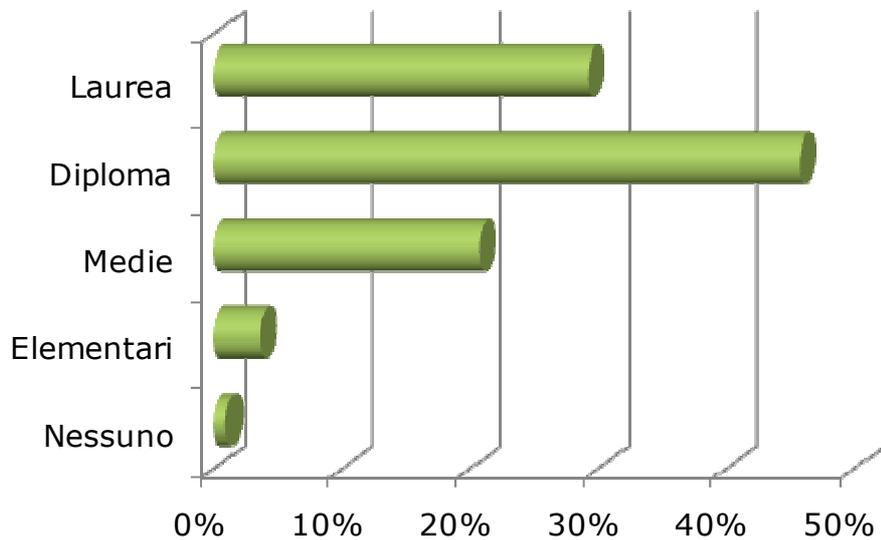
■ Maschi ■ Femmine



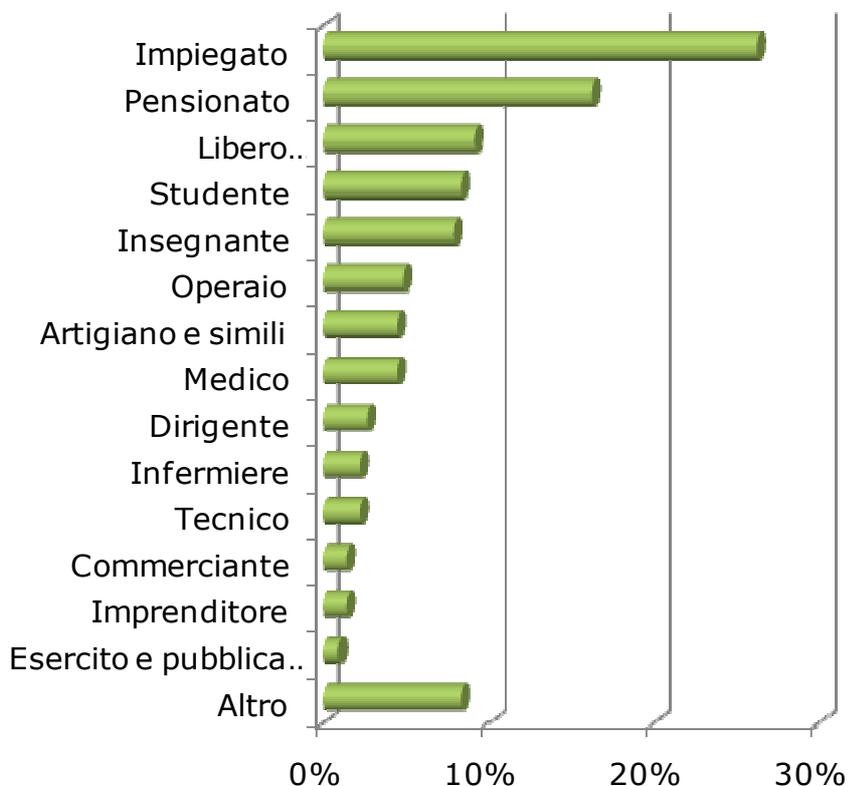
	Numerosità	Frequenza
Femmine	84	37%
Maschi	144	63%
<i>Totale</i>	<i>228</i>	<i>100%</i>



Titolo di studio conseguito (SG2)



	Numerosità	Frequenza
Elementari	8	3,6%
Medie	46	20,6%
Diploma	102	45,7%
Laurea	65	29,1%
Nessuno	2	0,9%
Totale	223	100,0%

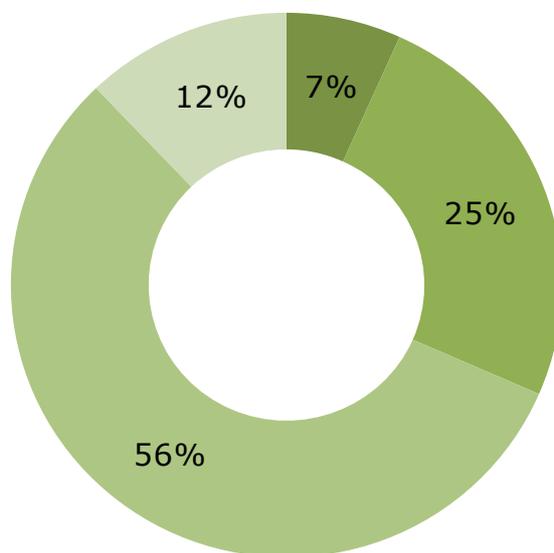

Professione esercitata (SG3)


	Numerosità	Frequenza
Impiegato	60	26,2%
Pensionato	37	16,2%
Libero professionista	21	9,2%
Studente	19	8,3%
Insegnante	18	7,9%
Operaio	11	4,8%
Artigiano e simili	10	4,4%
Medico	10	4,4%
Dirigente	6	2,6%
Infermiere	5	2,2%
Tecnico	5	2,2%
Commerciante	3	1,3%
Imprenditore	3	1,3%
Esercito e pubblica sicurezza	2	0,9%
Altro	19	8,3%
Totale	229	100,0%



Età (SG4)

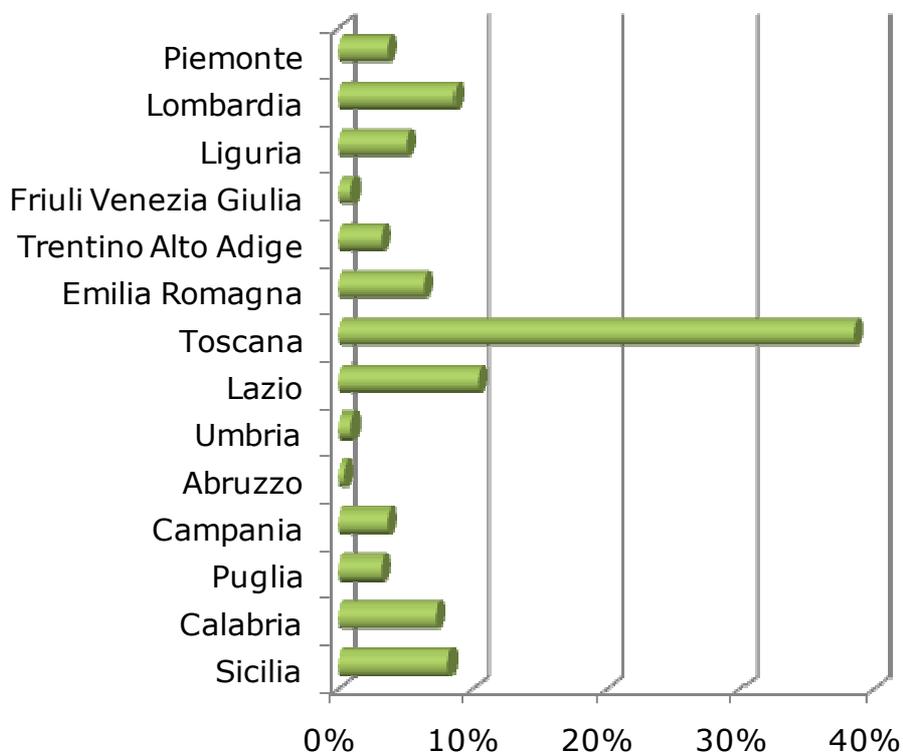
■ fino a 20 anni ■ 21-40 ■ 41-60 ■ oltre 60



	Numerosità	Frequenza
fino a 20 anni	15	6,8%
21-40	55	24,8%
41-60	125	56,3%
oltre 60	27	12,2%
Totale	222	100,0%



Regione di provenienza (SG5)

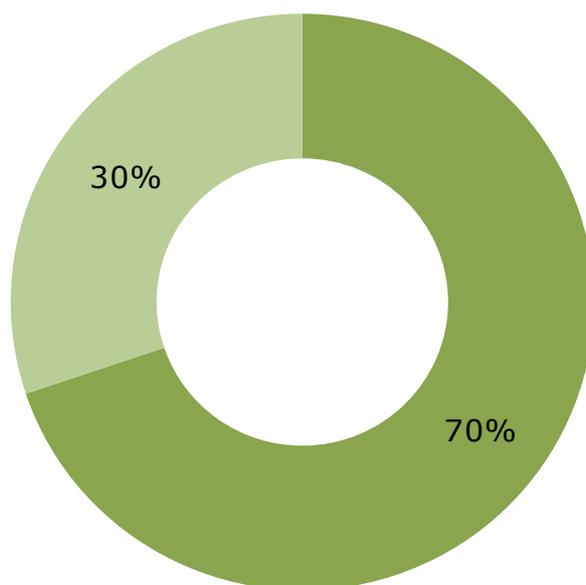


	Numerosità	Frequenza
Piemonte	8	3,6%
Lombardia	19	8,6%
Liguria	11	5,0%
Friuli Venezia Giulia	2	0,9%
Trentino Alto Adige	7	3,2%
Emilia Romagna	14	6,3%
Toscana	85	38,5%
Lazio	23	10,4%
Umbria	2	0,9%
Abruzzo	1	0,5%
Campania	8	3,6%
Puglia	7	3,2%
Calabria	16	7,2%
Sicilia	18	8,1%
Totale	221	100,0%


b. Sistemi di trasporto utilizzati

Mezzo di trasporto utilizzato (SG6)

■ Mezzo privato ■ Mezzo pubblico/collettivo



	Numerosità	Frequenza
Mezzo privato	160	69,9%
Mezzo pubblico/collettivo	69	30,1%
<i>Totale</i>	<i>229</i>	<i>100,0%</i>

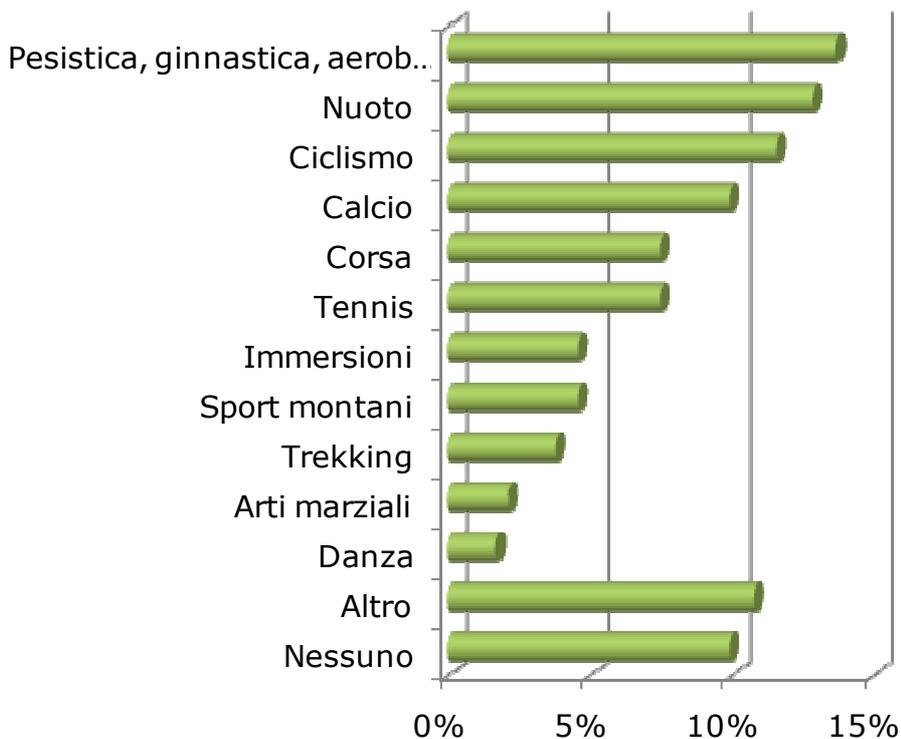
Coefficiente di riempimento mezzo privato – numero di occupanti (SG7)

	Numerosità	Frequenza
1	4	2,5%
2	51	32,3%
3 – 4	89	56,3%
5	11	7,0%
>5	3	1,9%
<i>Totale</i>	<i>158</i>	<i>100,0%</i>



c. Pratiche sportive

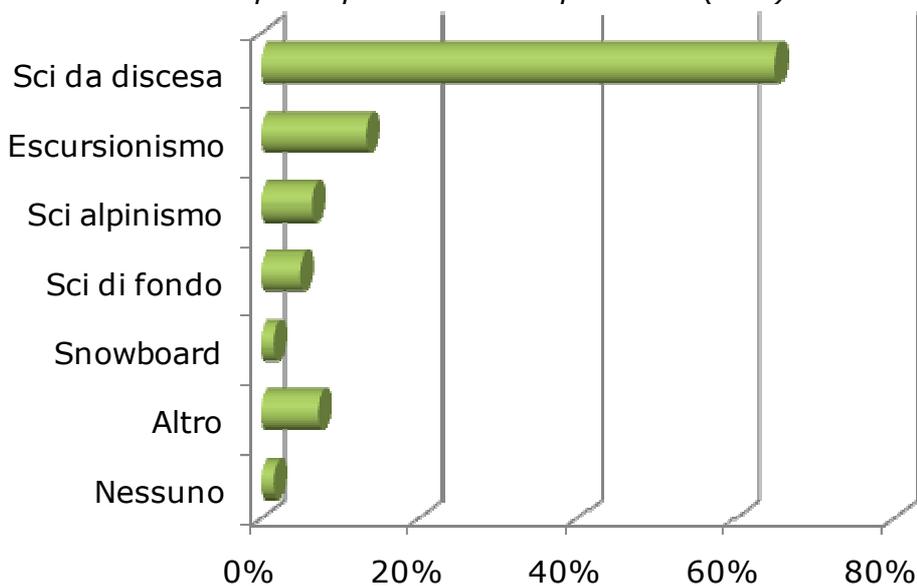
Attività sportive normalmente praticate durante l'anno (SS13)



	Numerosità	Frequenza
Pesistica, ginnastica, aerobica e simili	33	13,6%
Nuoto	31	12,8%
Ciclismo	28	11,6%
Calcio	24	9,9%
Corsa	18	7,4%
Tennis	18	7,4%
Immersioni	11	4,5%
Sport montani	11	4,5%
Trekking	9	3,7%
Arti marziali	5	2,1%
Danza	4	1,7%
Altro	26	10,7%
Nessuno	24	9,9%
Totale	242	100,0%



Principale sport invernale praticato (SS8)

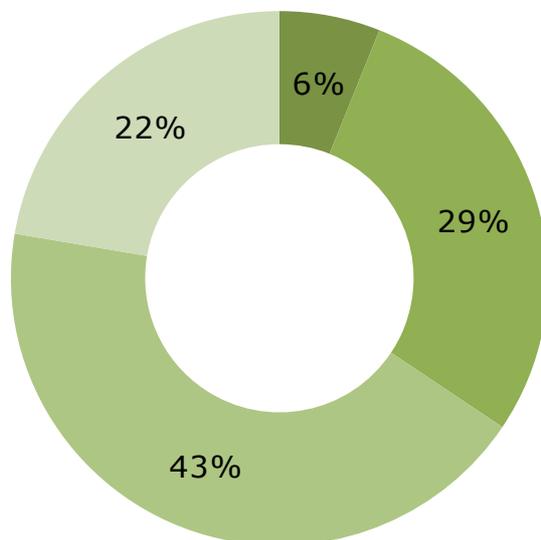


	Numerosità	Frequenza
Sci da discesa	161	64,9%
Escursionismo	33	13,3%
Sci alpinismo	16	6,5%
Sci di fondo	12	4,8%
Snowboard	4	1,6%
Altro	18	7,3%
Nessuno	4	1,6%
Totale	248	100,0%



Ore al giorno in cui si pratica tale sport durante la settimana bianca (SS9)

■ Meno di 2 ■ 2-4 ■ 4-6 ■ oltre 6

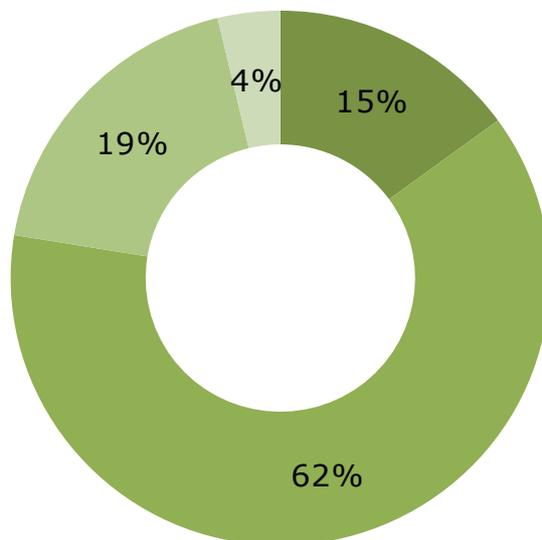


	Numerosità	Frequenza
meno di 2	13	6,0%
2-4	61	28,4%
4-6	93	43,3%
oltre 6	48	22,3%
<i>Totale</i>	<i>215</i>	<i>100,0%</i>



Livello di esperienza raggiunto in tale specialità (SS10)

- Principiante
- Mediamente esperto
- Molto esperto
- Agonista



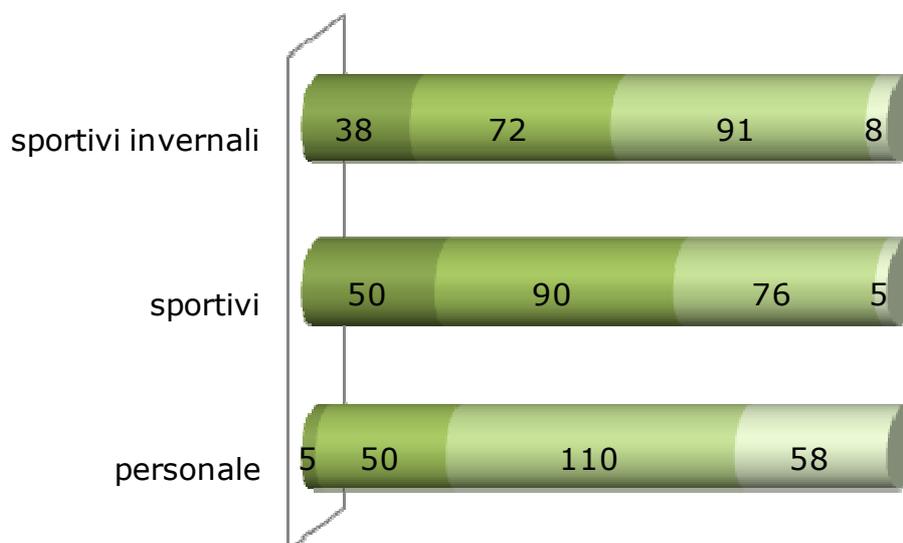
	Numerosità	Frequenza
Agonista	8	3,7%
Molto esperto	40	18,7%
Mediamente esperto	134	62,6%
Principiante	32	15,0%
<i>Totale</i>	<i>214</i>	<i>100,0%</i>

2. Sensibilità verso le tematiche ambientali

a. Livello di sensibilità

Grado di sensibilità ambientale personale, degli sportivi in generale e di coloro che praticano sport invernali (SSA15-SSA16)

■ Limitato ■ Sufficiente ■ Buono ■ Elevato

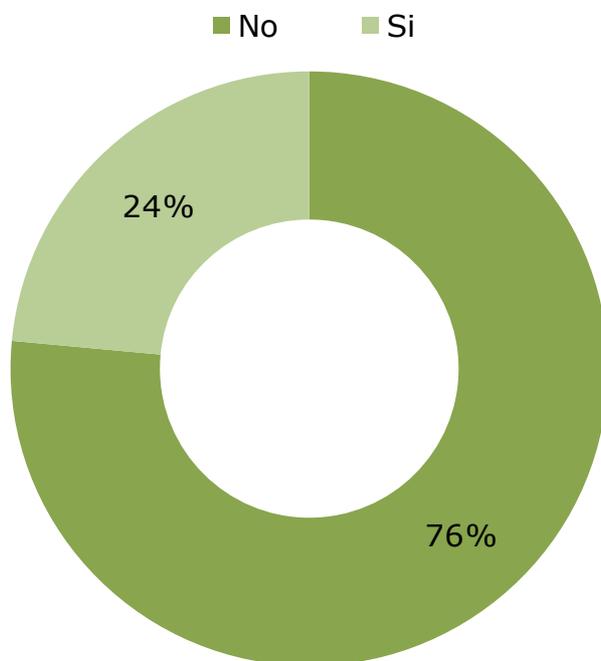


	<i>Personale</i>		<i>Sportivi</i>		<i>Sportivi invernali</i>	
	Numerosità	Frequenza	Numerosità	Frequenza	Numerosità	Frequenza
Limitato	5	2,2%	50	22,6%	38	18,2%
Sufficiente	50	22,4%	90	40,7%	72	34,4%
Buono	110	49,3%	76	34,4%	91	43,5%
Elevato	58	26,0%	5	2,3%	8	3,8%
<i>Totale</i>	<i>223</i>	<i>100,0%</i>	<i>221</i>	<i>100,0%</i>	<i>209</i>	<i>100,0%</i>



b. Ricorso a criteri ambientali di scelta

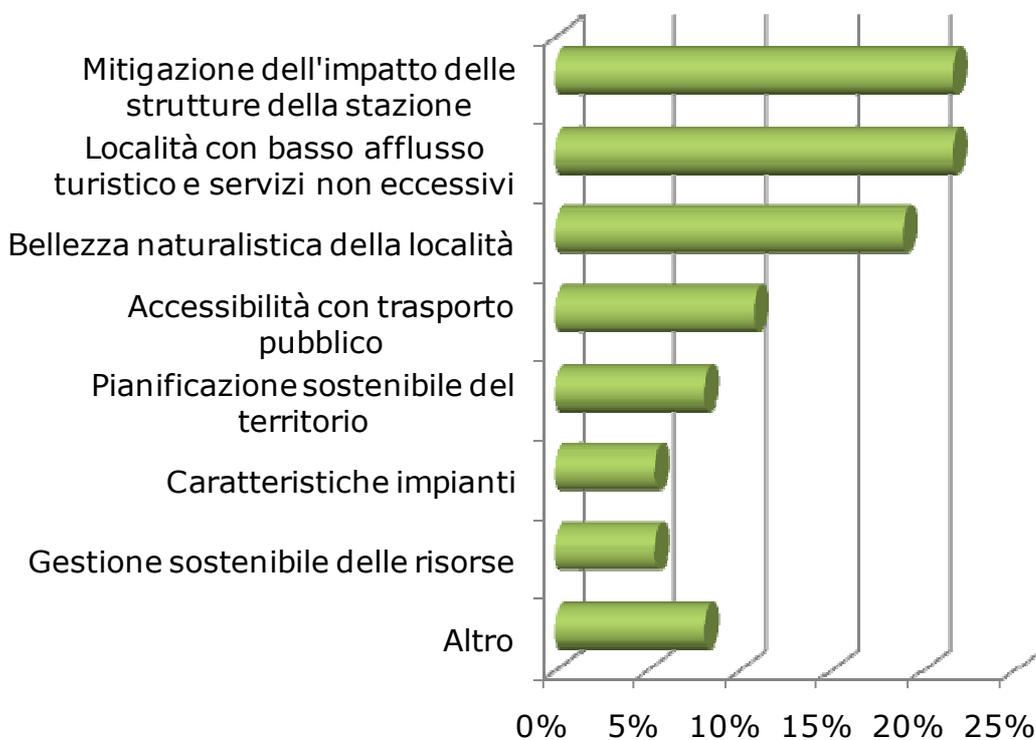
Ricorso a criteri ambientali nella scelta dalla località di vacanza (SSA18a)



	Numerosità	Frequenza
No	166	76,5%
Si	51	23,5%
<i>Totale</i>	<i>217</i>	<i>100,0%</i>



Principali criteri adottati in questa scelta (SA18b)

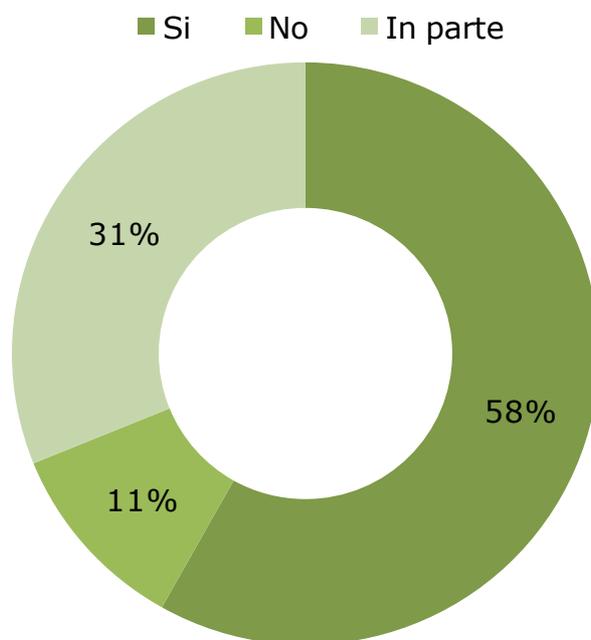


	Numerosità	Frequenza
Mitigazione dell'impatto delle strutture della stazione	8	21,6%
Località con basso afflusso turistico e servizi non eccessivi	8	21,6%
Bellezza naturalistica della località	7	18,9%
Accessibilità con trasporto pubblico	4	10,8%
Pianificazione sostenibile del territorio	3	8,1%
Caratteristiche impianti	2	5,4%
Gestione sostenibile delle risorse	2	5,4%
Altro	3	8,1%
Totale	37	100,0%



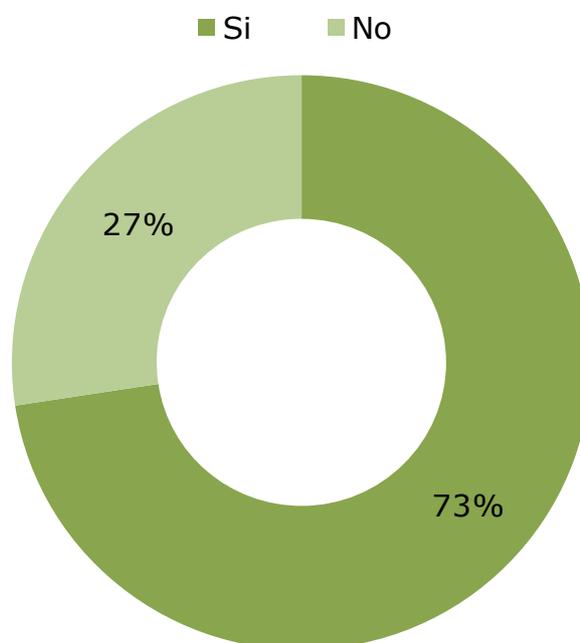
c. Disponibilità a pagare

Disponibilità ad orientare le proprie preferenze sulle vacanze invernali sulla base di criteri ambientali (SA19)



	Numerosità	Frequenza
Si	125	58,1%
No	23	10,7%
In parte	67	31,2%
Totale	215	100,0%

Disponibilità a pagare di più per migliori performance ambientali delle località (SA20a)



	Numerosità	Frequenza
Si	159	72,6%
No	60	27,4%
<i>Totale</i>	<i>219</i>	<i>100,0%</i>

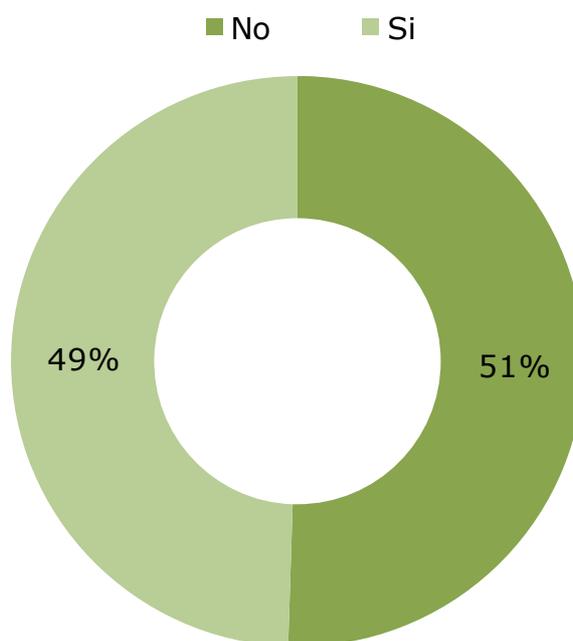
Quota di maggiorazione del prezzo che si è disposti a sostenere (SA20b)

	Numerosità	Frequenza
<10	8	5,9%
10 - 30	122	90,4%
30 - 50	4	3,0%
>50	1	0,7%
<i>Totale</i>	<i>135</i>	<i>100,0%</i>

3. Percezione dello stato dell'ambiente montano e delle sue relazioni con il turismo invernale

a. Turismo invernale e altri fattori di pressione ambientale (*Determinanti e Pressioni*)

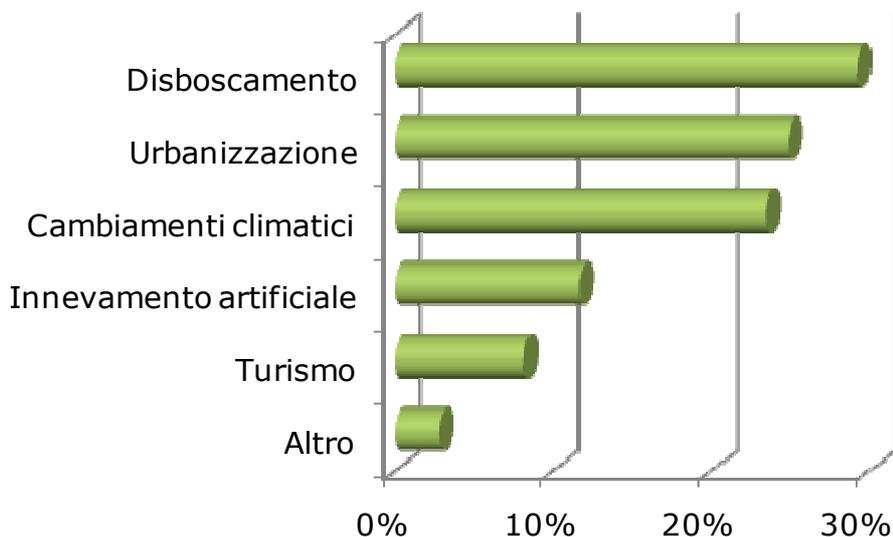
Compatibilità ambientale dell'attuale modello turistico di sport invernale (STS25)



	Numerosità	Frequenza
No	98	50,5%
Si	96	49,5%
<i>Totale</i>	<i>194</i>	<i>100,0%</i>



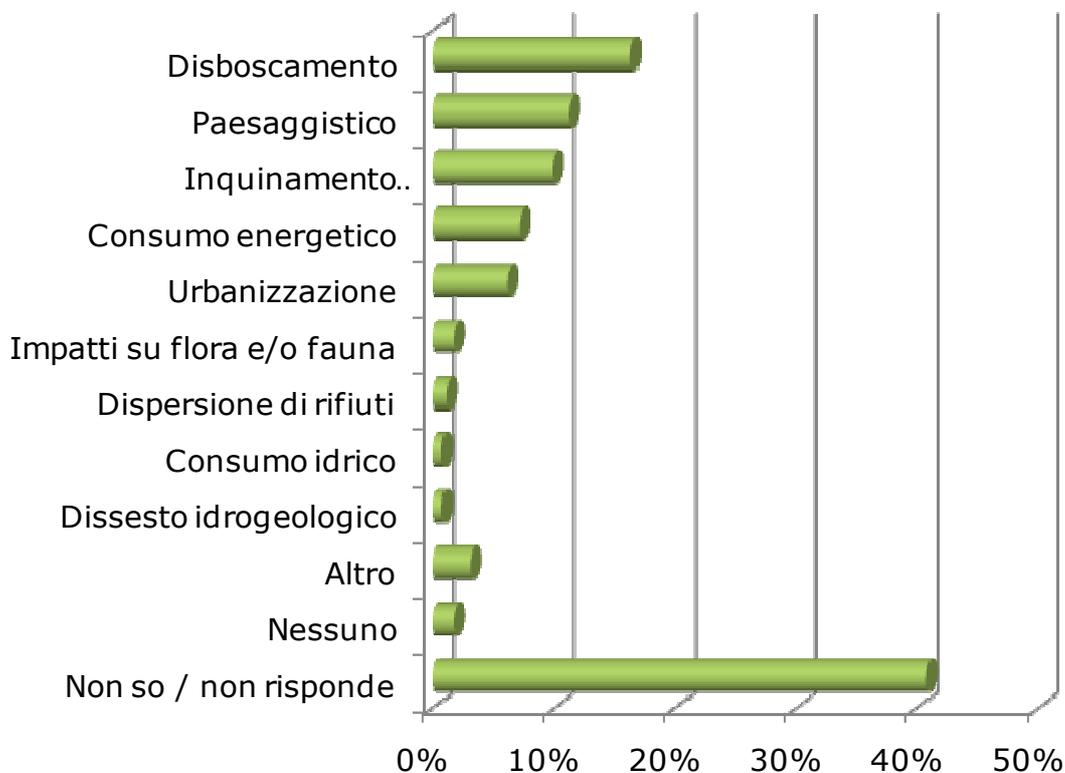
Principali minacce per gli ecosistemi montani (STS27)



	Numerosità	Frequenza
Disboscamento	126	29,2%
Urbanizzazione	107	24,8%
Cambiamenti climatici	101	23,4%
Innevamento artificiale	50	11,6%
Turismo	35	8,1%
Altro	12	2,8%
Totale	431	100,0%



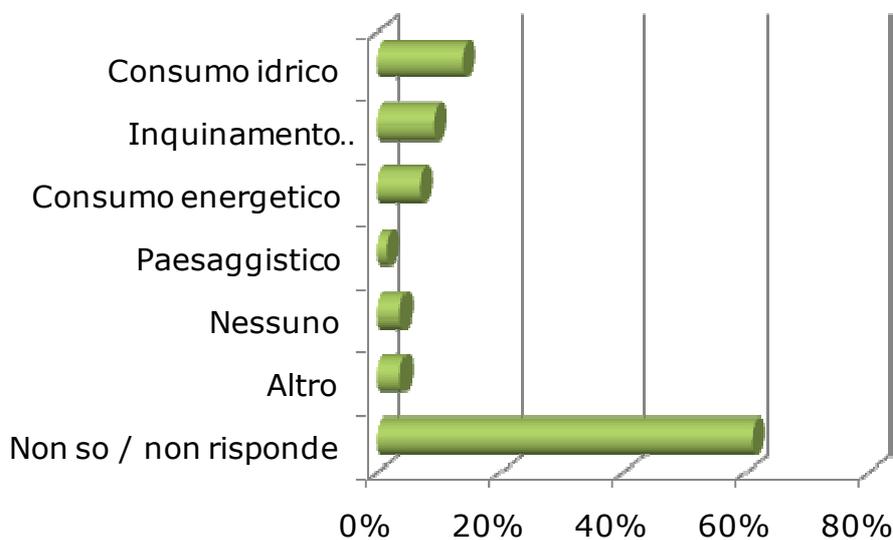
Principali impatti ambientali degli impianti di risalita (SSA22a)



	Numerosità	Frequenza
Disboscamento	48	16,3%
Paesaggistico	33	11,2%
Inquinamento acustico/atmosferico/chimico	29	9,8%
Consumo energetico	21	7,1%
Urbanizzazione	18	6,1%
Impatti su flora e/o fauna	5	1,7%
Dispersione di rifiuti	3	1,0%
Consumo idrico	2	0,7%
Dissesto idrogeologico	2	0,7%
Altro	9	3,1%
Nessuno	5	1,7%
Non so / non risponde	120	40,7%
Totale	295	100,0%



Principali impatti ambientali dell'innevamento artificiale (SSA22b)

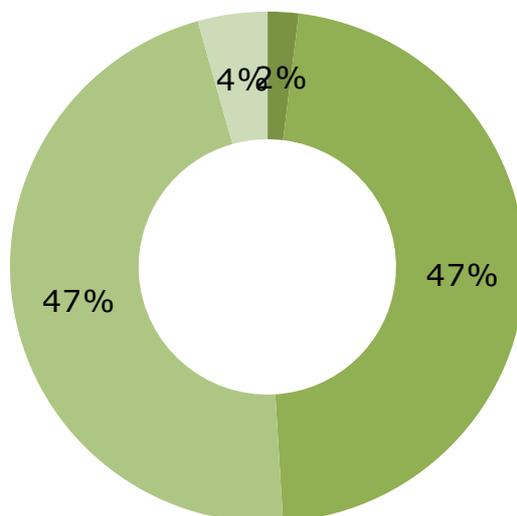


	Numerosità	Frequenza
Consumo idrico	34	13,8%
Inquinamento chimico/falda/suolo	23	9,3%
Consumo energetico	17	6,9%
Paesaggistico	4	1,6%
Nessuno	9	3,7%
Altro	9	3,7%
Non so / non risponde	150	61,0%
Totale	246	100,0%



Livello di disponibilità di infrastrutture

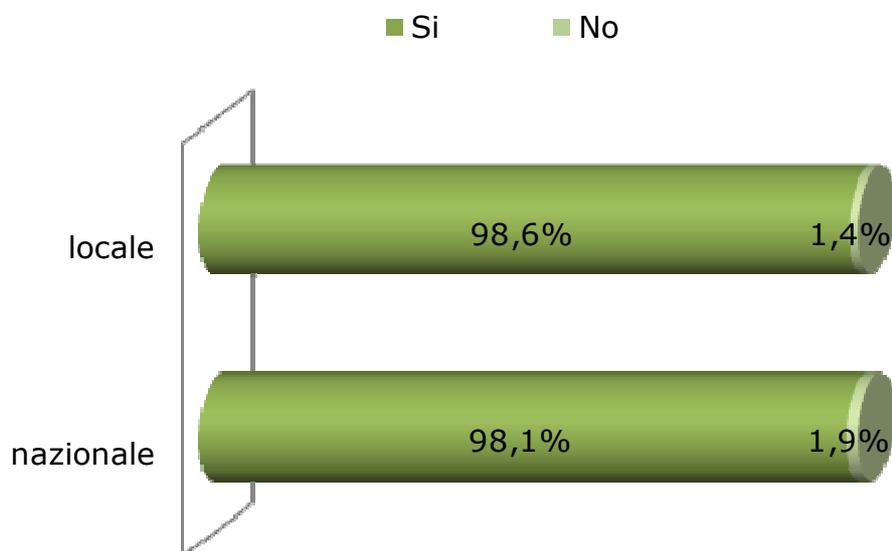
- Insufficienti
- Sufficienti
- Abbondanti
- Eccessive



	Numerosità	Frequenza
Insufficienti	4	1,9%
Sufficienti	97	47,1%
Abbondanti	96	46,6%
Eccessive	9	4,4%
<i>Totale</i>	<i>206</i>	<i>100,0%</i>



Presenza di un impatto socio-economico positivo del turismo a scala nazionale e locale (STS24)

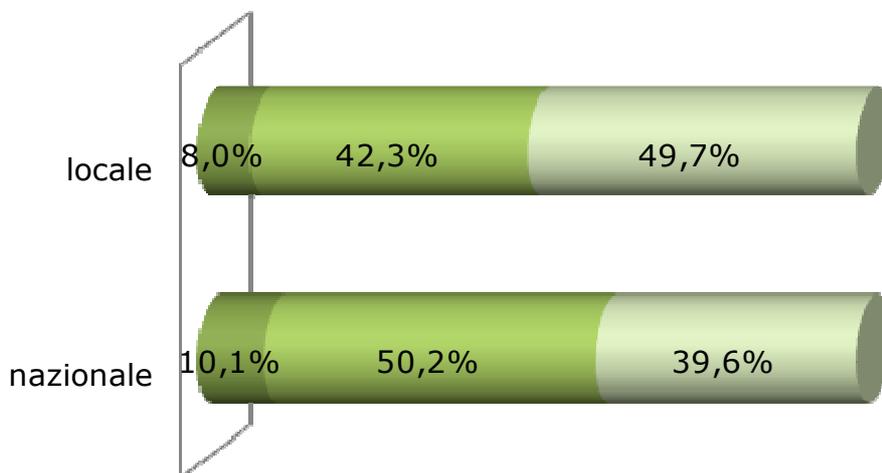


	<i>Nazionale</i>		<i>Locale</i>	
	<i>Numerosità</i>	<i>Frequenza</i>	<i>Numerosità</i>	<i>Frequenza</i>
Si	207	98,1%	210	98,6%
No	4	1,9%	3	1,4%
<i>Totale</i>	<i>211</i>	<i>100,0%</i>	<i>213</i>	<i>100,0%</i>



Livello di tale impatto positivo (STS24)

■ Sufficiente ■ Buono ■ Elevato

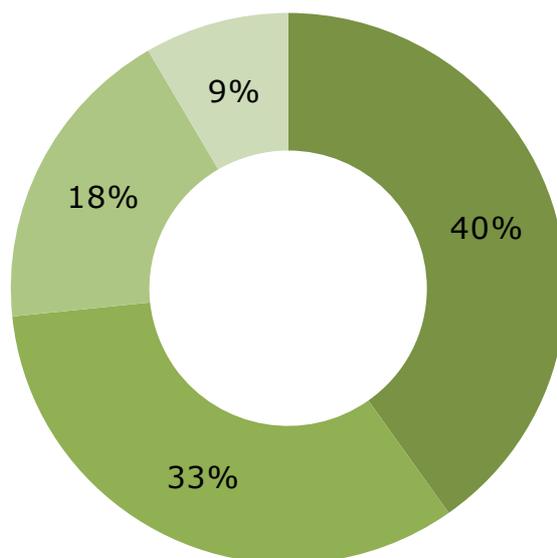


	<i>Nazionale</i>		<i>Locale</i>	
	Numerosità	Frequenza	Numerosità	Frequenza
Sufficiente	21	10,1%	14	8,0%
Buono	104	50,2%	74	42,3%
Elevato	82	39,6%	87	49,7%
Totale	207	100,0%	175	100,0%

b. Salute degli ecosistemi montani (Stato)

Mutamento percepito nella qualità dell'ambiente montano (STS26)

■ Peggiorato ■ Circa stabile
■ Migliorato ■ Non so

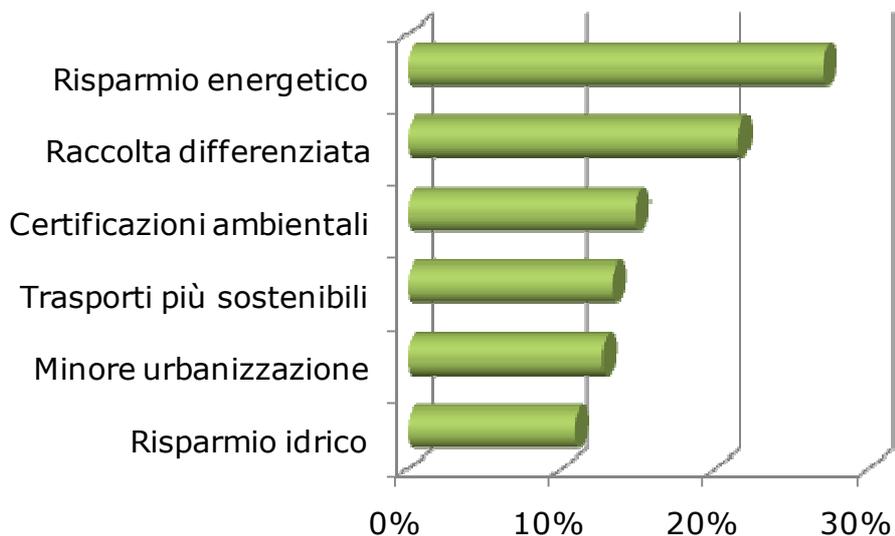


	Numerosità	Frequenza
Peggiorato	86	40,2%
Circa stabile	71	33,2%
Migliorato	39	18,2%
Non so	18	8,4%
Totale	214	100,0%



c. Azioni di tutela e promozione della sostenibilità (*Risposte*)

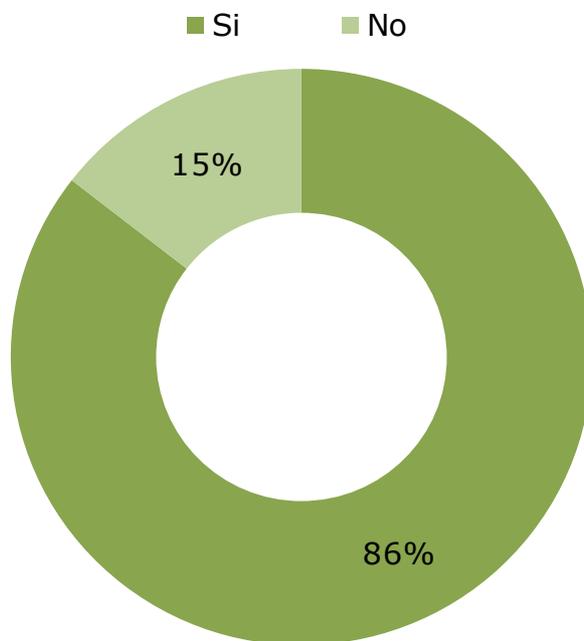
Azioni prioritarie per il miglioramento delle performance ambientali dalle strutture della stazione sciistica (SSA21)



	Numerosità	Frequenza
Risparmio energetico	122	27,0%
Raccolta differenziata	97	21,5%
Certificazioni ambientali	67	14,8%
Trasporti più sostenibili	60	13,3%
Minore urbanizzazione	57	12,6%
Risparmio idrico	49	10,8%
<i>Totale</i>	<i>452</i>	<i>100,0%</i>



Opportunità per la UISP di ricorrere a criteri ambientale nella organizzazione delle attività (SSA23)



	Numerosità	Frequenza
Si	171	85,5%
No	29	14,5%
Totale	200	100,0%





ALLEGATO – LE DOMANDE DEL QUESTIONARIO

Di seguito il modello del questionario NeveUISP. I codici alfanumerici delle risposte corrispondono alla sezione (sezione generale SG, sezione sportiva SS, sezione sostenibilità ambientale SSA, sezione turismo sostenibile STS) e al numero della domanda; nel caso di domande multiple vengono utilizzate le desinenze a, b, c, etc.

SEZIONE GENERALE	
1	Sesso <input type="checkbox"/> M <input type="checkbox"/> F
2	Titolo di studio _____
3	Professione _____
4	Età _____
5	Luogo di partenza per questa vacanza _____
6	Quale mezzo di trasporto hai utilizzato per raggiungere la località turistica? _____
7	Se si tratta di auto privata quante persone trasportava? _____

SEZIONE SPORTIVA	
8	Quale specialità sportiva invernale pratichi maggiormente? <input type="checkbox"/> sci da discesa <input type="checkbox"/> sci di fondo <input type="checkbox"/> sci alpinismo <input type="checkbox"/> snowboard <input type="checkbox"/> escursionismo <input type="checkbox"/> altro _____
9	Per quante ore al giorno mediamente nella settimana bianca? <input type="checkbox"/> meno di 2 <input type="checkbox"/> tra 2 e 4 <input type="checkbox"/> tra 4 e 6 <input type="checkbox"/> oltre 6
10	Quale è il livello di esperienza raggiunto in questa specialità? <input type="checkbox"/> agonista <input type="checkbox"/> molto esperto <input type="checkbox"/> mediamente esperto <input type="checkbox"/> principiante
11	Ritieni che le infrastrutture dedicate a questa specialità siano <input type="checkbox"/> eccessive <input type="checkbox"/> abbondanti <input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> insufficienti



12	<p>Oltre a questa specialità pratici in modo significativo altre attività di sport invernale? <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p> <p>Se sì, quale/i? (è possibile indicare più di una specialità)</p> <p><input type="checkbox"/>sci da discesa <input type="checkbox"/>sci di fondo <input type="checkbox"/>sci alpinismo</p> <p><input type="checkbox"/>snowboard <input type="checkbox"/>escursionismo <input type="checkbox"/>altro _____</p>
13	<p>Quale o quali sport pratici normalmente durante l'anno? Per quante ore a settimana?</p> <p>_____</p>
14	<p>In che data hai svolto l'ultimo controllo medico sportivo? _____</p> <p>Che tipo di controllo? _____</p>
<p>SEZIONE SOSTENIBILITA' AMBIENTALE</p>	
15	<p>Ritieni di avere un grado di sensibilità o interesse verso i temi ambientali</p> <p><input type="checkbox"/>elevato <input type="checkbox"/>buono <input type="checkbox"/>sufficiente <input type="checkbox"/>limitato</p>
16	<p>Quale è secondo te il grado di sensibilità verso le tematiche ambientali degli sportivi in generale?</p> <p><input type="checkbox"/>elevato <input type="checkbox"/>buono <input type="checkbox"/>sufficiente <input type="checkbox"/>limitato</p> <p>E di chi pratica sport invernali in particolare?</p> <p><input type="checkbox"/>elevato <input type="checkbox"/>buono <input type="checkbox"/>sufficiente <input type="checkbox"/>limitato</p>
17	<p>Nel momento dell'acquisto dell'attrezzatura sportiva presti attenzione alla qualità ambientale dei materiali?</p> <p><input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO <input type="checkbox"/>IN PARTE</p>
18	<p>Scegli la località di vacanza sulla base di criteri ambientali? In particolare hai esaminato la stazione sciistica sotto questo profilo?</p> <p><input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p> <p>Se sì, potresti citare il o i più importanti tra tali tuoi criteri</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>_____</p>



19	<p>Saresti disponibile a orientare le tue scelte sulle vacanze invernali in funzione di criteri ambientali? (Se a titolo di esempio l'indagine che UISP ed ISSI stanno svolgendo sulla sostenibilità del tuo sport invernale preferito desse esiti negativi, saresti disposto a mutare le tue preferenze?)</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO <input type="checkbox"/>IN PARTE </p>
20	<p>Saresti disponibile a pagare un prezzo maggiore per una località con migliore qualità ambientale?</p> <p> <input type="checkbox"/>SI, in una misura non superiore al _____ % dell'attuale spesa <input type="checkbox"/>NO </p>
21	<p>Esaminate le strutture della stazione sciistica, quali azioni pensi debbano essere intraprese prioritariamente per migliorare la qualità ambientale del sito?</p> <p> <input type="checkbox"/>certificazioni ambientali <input type="checkbox"/>raccolta differenziata <input type="checkbox"/>risparmio energetico <input type="checkbox"/>risparmio idrico <input type="checkbox"/>minore urbanizzazione <input type="checkbox"/>trasporti più sostenibili </p>
22	<p>Elenca in ordine di importanza quelli che secondo te sono i principali impatti ambientali che secondo degli impianti di risalita e dell'innevamento artificiale</p> <p>_____</p> <p>_____</p>
23	<p>Ritieni che la UISP dovrebbe includere la qualità ambientale tra i requisiti della organizzazione delle sue attività?</p> <p style="text-align: center;"> <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO </p> <p>Se si, a quali aspetti generali dovrebbe dare la priorità nella sua scelta?</p> <p>_____</p> <p>_____</p> <p>Ed in particolare per gli sport invernali?</p> <p>_____</p> <p>_____</p>



SEZIONE TURISMO SOSTENIBILE

24	<p>Pensi che il turismo abbia un impatto sociale ed economico positivo?</p> <p>in generale per il paese <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p> <p>per le comunità locali <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p> <p>Se sì, quanto positivo ritieni che sia tale impatto?</p> <p>in generale per il paese <input type="checkbox"/>elevato <input type="checkbox"/>buono</p> <p> <input type="checkbox"/>sufficiente</p> <p>per le comunità locali <input type="checkbox"/>elevato <input type="checkbox"/>buono</p> <p> <input type="checkbox"/>sufficiente</p>
25	<p>Pensi che l'attuale modello turistico di sport invernale sia compatibile con la salvaguardia degli ecosistemi montani?</p> <p> <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p>
26	<p>Secondo la tua esperienza personale ritieni che nel corso degli anni lo stato dell'ambiente montano sia</p> <p><input type="checkbox"/>migliorato <input type="checkbox"/>rimasto sostanzialmente stabile <input type="checkbox"/>peggiorato</p> <p> <input type="checkbox"/>non so</p>
27	<p>Quali ritieni essere le principali minacce per gli ecosistemi montani?</p> <p><input type="checkbox"/>cambiamenti climatici <input type="checkbox"/>disboscamento <input type="checkbox"/>innevamento</p> <p> <input type="checkbox"/>urbanizzazione <input type="checkbox"/>turismo <input type="checkbox"/>altro</p>
28	<p>Ritieni opportuno porre restrizioni alle attività dello sport invernale agonistico?</p> <p> <input type="checkbox"/>SI <input type="checkbox"/>NO</p> <p>Se sì, le ragioni di tali restrizioni a tuo giudizio riguardano principalmente i riflessi sulla sicurezza dei praticanti (cattivi modelli di competizione, altro) o i rischi per l'ambiente generati dal <i>circo bianco</i>?</p> <p>_____</p> <p>_____</p>

RISULTATI DELL'INDAGINE

I risultati dell'indagine svolta suggeriscono alcune riflessioni e sollecitano alcuni impegni per gli organizzatori della manifestazione.

Considerata la elevata sensibilità dei rispondenti alle tematiche ambientali, supportata da una buona disponibilità ad impegnarsi per la tutela ambientale della montagna, l'UISP si troverebbe nelle condizioni di poter sperimentare l'adozione di

significativi criteri ambientali nell'organizzazione delle sue attività.

In particolare, la scelta della località dovrebbe rispondere ai seguenti requisiti:

- 1) essere facilmente raggiungibile con treno e trasporti locali;
- 2) essere dotata di infrastrutture sportive adeguate ma non eccessivamente impattanti per l'ambiente montano;
- 3) consentire la pratica di diverse tipologie di sport invernali;
- 4) essere inserita in un contesto ambientale non eccessivamente antropizzato, caratterizzato da un contenuto afflusso turistico ed una dotazione di servizi non sovradimensionata.

Considerato che una larga maggioranza degli intervistati si è dichiarato disponibile a sostenere anche un costo economico maggiore affinché la manifestazione sia inserita meglio in un ambito di sostenibilità ambientale, si evidenziano alcune iniziative che potrebbero essere messe in atto a partire dall'organizzazione di neveuisp 2009.

- Introdurre un incentivo economico (riduzione del costo settimanale) per i partecipanti che utilizzano treno o pullman per raggiungere l'appuntamento invernale o fanno uso di un mezzo privato a pieno carico di passeggeri;
- Prevedere strutturalmente nel programma settimanale l'opportunità di far sperimentare a tutti la pratica di diverse discipline sportive invernali;
- Introdurre dei riconoscimenti per i partecipanti che si contraddistinguono per la pratica del maggior numero di discipline sportive invernali;
- Organizzare il soggiorno presso strutture ricettive confortevoli ma non sovrabbondanti di servizi e ristorazione;
- Favorire l'uso dell'acqua di acquedotto e sollecitare le strutture ricettive a praticare e pubblicizzare presso i propri clienti la differenziazione della raccolta dei rifiuti ed il risparmio energetico, almeno durante la settimana di soggiorno Uisp.